

Zeitschrift: La Croix-Rouge suisse
Herausgeber: La Croix-Rouge suisse
Band: 90 (1981)
Heft: 6

Rubrik: CRS : Croce Rossa svizzera : compiti e attività

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

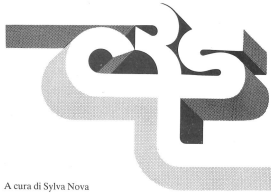
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 29.01.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Croce Rossa svizzera: compiti e attività

A cura di Sylvia Nova

Associazione svizzera del Servizio Croce Rossa

La professoressa Rita Stoll presiede dal 21 giugno scorso l'Associazione svizzera del Servizio della Croce Rossa. La neo eletta succede alla capo distacco Cecile Im Obersteg, infermiera e laboratorista a Basilea, la quale era a capo dal 1973 dell'Associazione, la presidente uscente ha sempre sostenuto la causa del Servizio della Croce Rossa.

La nuova presidente è originaria di Basilea Campagna, è insegnante di lingue e ha seguito una formazione di samaritana e d'ausiliaria ospedaliera Croce Rossa. È inoltre capo sezione del Servizio Croce Rossa che raggruppa 4500 donne - la maggior parte delle quali infermiere o attive nel campo paramedico - pronte ad assistere, in caso di guerra e di catastrofe, pazienti militari, e civili feriti e ammalati negli ospedali militari.

Il principale obiettivo dell'Associazione svizzera del Servizio Croce Rossa è quello di reclutare nuove volontarie, di aggiornarle costantemente e di offrire loro possibilità di perfezionamento.

Rapporto annuale 1980

La Croce Rossa svizzera, che conta 72 sezioni regionali e oltre 100 mila membri e volontari, ha fatto registrare, nel 1980, spese per circa 100 milioni di franchi, 85 dei quali per le sue attività

su piano nazionale e 15 milioni per l'aiuto dato all'estero.

Per quel che riguarda il servizio di trasfusione del sangue, che è concepito sul dono di sangue volontario e gratuito, il rapporto annuale della CRS rende noto che, per coprire i fabbisogni di sangue e di prodotti sanguigni negli ospedali del paese e presso i medici, sono stati preparati 610 mila doni di sangue.

Le 125 scuole che formano infermieri e altro personale paramedico riconosciuti dalla CRS hanno rilasciato 3200 diplomi e certificati di capacità, mentre le scuole superiori d'insegnamento infermieristico di Zurigo e di Losanna hanno rilasciato 49 diplomi di maestra/ o infermiera/e, 21 diplomi di capo infermiera/e, nonché 175 attestati di infermiera/e capo d'unità di cura.

Le sezioni della CRS hanno formato 945 ausiliarie ospedaliere Croce Rossa, mentre 13400 persone hanno seguito i corsi Croce Rossa (Cure a domicilio, Puericoltura, Baby-sitting, Terza età serena).

Il servizio Croce Rossa conta 4500 donne, principalmente infermiere, e 3500 uomini addetti al servizio complementare e pronti a intervenire nell'ambito del servizio sanitario coordinato.

In Svizzera, il servizio sociale ha aiutato 600 famiglie e persone sole bisognose. La CRS ha inoltre assistito 1150 rifugiati tibetani e 550 profughi indocinesi. I due torpedoni per handicappati hanno percorso 75000 km e trasportato 7750 passeggeri.

Circa 5000 assistenti volontari Croce

Rossa erano e sono a disposizione delle sezioni per assicurare i servizi di visite a domicilio e quelli di trasporto con auto private, istituiti per gli handicappati e per le persone anziane.

Nel 1980, infine, nei 24 centri Croce Rossa di ergoterapia ambulatoriale, sono stati curati 3000 ammalati, handicappati e persone anziane.

Per quel che concerne invece il campo del salvataggio, la Croce Rossa svizzera e la sua commissione medica di pronto soccorso e di salvataggio in particolare, si sforzano di migliorare le conoscenze mediche di base e la coordinazione degli interventi. All'estero, la CRS è stata presente in 60 paesi colpiti da catastrofe, tra cui l'Italia del Sud e l'Algeria, e ha apportato aiuto ai rifugiati del Sud-Est asiatico, africani e centroamericani. Inoltre, 100 delegati si trovavano in missione all'estero. La centrale del materiale della CRS ha inviato a intere popolazioni, 7000 tonnellate di viveri, di medicinali, di tende, di coperte e di indumenti.

Otto campi di vacanze Croce Rossa

La Croce Rossa svizzera ha organizzato in luglio e in agosto otto campi di vacanze che hanno raggruppato 280 giovani.

Ai campi informativi sulle professioni sanitarie hanno partecipato 160 adolescenti, giovani che si interessano o si apprestano a scegliere una professione nell'ambito della sanità. Questi campi erano diretti da operatori professiona-

li e da personale curante specializzato.

Il programma prevedeva diverse presentazioni di diapositive e di film, esercizi pratici e visite negli ospedali e nelle scuole infermieristiche. Dal canto suo, la Croce Rossa svizzera della gioventù ha istituito cinque campi dell'amicizia della durata di due settimane ciascuno: a Saint-Légier/Vevey, nel Locarnese ad Arcegnò (ne parleremo nel prossimo numero della rivista), a Varazze sulla costa Ligure e un campo itinerante. Vi hanno partecipato complessivamente 120 giovani, tra i quali 60 handicappati provenienti da tutta la Svizzera, e 60 giovani monitori volontari.

Giornate informative per quadri sezionali CRS

Si sono svolte in maggio a Berna le giornate informative destinate ai nuovi membri delle sezioni della Croce Rossa svizzera. Questa seconda sessione d'introduzione è stata indetta particolarmente per i rappresentanti delle sezioni ticinesi e tedesche. Undici le sezioni presenti e quindici i delegati. La Svizzera italiana era rappresentata dall'avvocato Mario Molo, neo eletto presidente della sezione di Bellinzona della Croce Rossa svizzera, e dall'avvocato Giorgio Foppa, da poco a capo della sezione di Lugano della Croce Rossa svizzera.

I partecipanti, dopo essere stati ricevuti alla sede centrale della Croce Rossa, hanno passato in rassegna i vari uffici e i diversi servizi; hanno in seguito visitato la centrale del materia-

le Croce Rossa a Wabern, un'installazione che, per la sua vastità e per la sua precisa funzione, caratterizza un mondo a sé.

Handicappati nel traffico

Per iniziativa dell'Associazione svizzera dei trasporti (AST), i rappresentanti di diverse organizzazioni di invalidi, altre persone interessate e gli handicappati stessi si sono riuniti in un gruppo di lavoro denominato «handicappati nel traffico». Lo scopo del gruppo è quello di occuparsi dei problemi che gli handicappati incontrano nel traffico stradale e nell'utilizzazione di mezzi privati e pubblici.

L'AST intende in tal modo completare i servizi già esistenti, come per esempio i taxi per handicappati o il

servizio auto della Croce Rossa svizzera. La centrale dell'AST comunicherà agli interessati gli indirizzi degli automobilisti volontari che, per un motivo o per l'altro, effettuano una trasferta e sono disposti a offrire un passaggio a un disabile.

La centrale per passeggeri handicappati informerà inoltre gli interessati sul servizio auto della Croce Rossa svizzera, un'attività caratteristica a molte sezioni CRS.

Nuovo membro Croce Rossa: GASS

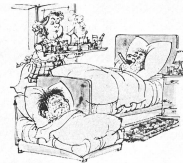
Durante l'assemblea dei delegati della Croce Rossa svizzera, svoltasi a Zurigo il 14 giugno, la Guardia aerea svizzera di salvataggio (GASS) è stata ammessa quale membro corporativo della Croce Rossa svizzera.

Questa adesione mira in primo luogo a rafforzare la collaborazione tra le due organizzazioni, già amiche e ora parenti... La GASS, che è un'organizzazione affiliata alla Croce Rossa svizzera dal 1964, è autorizzata a utilizzare l'emblema della Croce Rossa e ha gli stessi doveri delle 72 sezioni regionali della Croce Rossa svizzera.

La GASS è rappresentata, all'assemblea dei delegati della CRS, da cinque inviati e da due membri del Consiglio direttivo, mentre la CRS avrà a disposizione un seggio nel Consiglio di fondazione della GASS.

Per il futuro la GASS sarà invitata a partecipare maggiormente agli interventi di soccorso internazionali della Croce Rossa svizzera.

Conoscete i corsi della Croce Rossa svizzera?



Informazioni
tel. 031 66 71 11

Assistente geriatrico CC CRS

Dal 1960, quando la Croce Rossa svizzera venne incaricata di vigilare sulla formazione dell'assistente geriatrico e di emanarne i regolamenti, sono già state riconosciute, in Svizzera, 36 scuole di questo tipo, una dimostrazione della necessità e del valore legati a questa professione, che andrà sempre più sviluppandosi parallelamente all'aumento demografico della popolazione anziana.

Nella foto, la vice presidente della Croce Rossa svizzera, Annalies Nabholz, consegna a Romano Dadò il 10000esimo certificato di assistente geriatrico CC CRS. Presenti alla familiare manifestazione, svoltasi alla Casa per anziani di Giubiasco, operatori sanitari e autorità, tra le quali, il consigliere di Stato Benito Bernasconi (a destra nella foto), direttore del Dipartimento delle opere sociali.

Foto Passardi



Sviluppo attività assistente geriatrica(o) CC CRS

- 1960 La Conferenza svizzera dei direttori degli affari sanitari incarica la Croce Rossa svizzera (CRS), a Berna, di emanare le direttive concernenti la formazione dell'aiuto infermiere, di riconoscere le scuole relative a questo ramo professionale, di emettere i regolamenti e di sorvegliare la formazione dell'aiuto infermiere, che a partire dal 1969 verrà denominata assistente geriatrica CC CRS (CC CRS = certificato di capacità della Croce Rossa svizzera).
- 1961 Entrano in vigore le prime linee direttive della CRS concernenti la formazione. Saranno riviste nel 1971.
- 1962 La CRS riconosce le prime 3 scuole.
- 1965 Il numero delle scuole è salito a 10.
- 1968 Esistono già 15 scuole. Le assistenti e gli assistenti geriatrici CC CRS creano la loro associazione professionale: Associazione svizzera degli assistenti e degli assistenti geriatrici CC CRS. La CRS consegna il 10000esimo certificato di capacità.
- 1971 19 scuole.
- 1972 2000 certificati di capacità.
- 1974 30 scuole.
- 1975 3000 certificati di capacità.
- 1976 35 scuole. Il numero delle assistenti e degli assistenti geriatrici CC CRS aumenta parallelamente a quello delle scuole.
- 1977 36 scuole.
- 1981 10000 certificati di capacità.

Negli istituti di cura, nella case per anziani o per handicappati, negli ospedali o a domicilio, tutti gli ammalati hanno bisogno di un'assistenza premurosa, di aiuto e di comprensione.

In quest'ottica si inserisce l'attività dell'assistente geriatrica(o), che opera quotidianamente a contatto con le persone anziane, e si preoccupa del loro benessere fisico e psichico. L'assistente geriatrico assume le seguenti funzioni:

cure d'igiene, lava l'anziano e gli fa il bagno (o l'aiuta), s'incarica delle cure della pelle, dei capelli, dell'igiene della bocca e dei denti, delle unghie;

corretta posizione, prepara il letto, aggiusta i cuscini, cambia regolarmente la posizione del paziente (se questi non è autosufficiente) per prevenire il decubito;

pasti, serve i pasti ed è attento a eventuali regimi alimentari, aiuta il malato a mangiare e, se necessario, lo imbocca;

stimolazione e sostegno, s'intrattiene con l'anziano, organizza la sua giornata,

lo aiuta ad alzarsi e a vestirsi, l'accompagna fuori, lo invita a eseguire esercizi respiratori e motori.

Per quel che concerne le cure di base, l'assistente geriatrico lavora in modo indipendente. È responsabile dei pazienti che hanno bisogno esclusivamente di queste cure (per esempio nelle case per persone anziane).

Sotto la direzione del personale curante diplomato, collabora nelle cure terapeutiche. Applica bendaggi semplici e compresse, aiuta il malato a servirsi, per esempio, dell'inhalatore o di apparecchi ausiliari, gli somministra l'ossigeno in caso di dispnea. Gli misura regolarmente la temperatura, il polso e la pressione arteriosa. Controlla le feci, osserva il malato, somministra i medicinali (comprese le iniezioni ipodermiche e intramuscolari).

L'assistente geriatrico deve anche redigere chiaramente rapporti e rilevare le misure prese su grafici e quadri clinici. Collabora alla formazione delle allieve assistenti geriatriche e degli allievi assistenti geriatrici, e a quella

del personale ausiliario.

Si aggiorna costantemente, al fine di poter utilizzare nuovi metodi di lavoro e nuove conoscenze relative alla sua professione.

10000 assistenti geriatrici CC CRS

Martedì 30 giugno, nell'accogliente cornice della Casa per anziani di Giubiasco, ubicata accanto alla Scuola cantonale assistenti geriatrici, la vice presidente della Croce Rossa svizzera, Annalies Nabholz, ha consegnato a Romano Dadò il 10000esimo certificato di assistente geriatrico CC CRS, ottenuto in Svizzera. Romano Dadò è stato festeggiato assieme ai suoi compagni di classe, che hanno pure superato gli esami finali e sono stati abilitati a esercitare la professione. Essi sono: Veriano Binzoni, Emma Bodenmann, Marzio Boo, Alberto Cassina, Fabio Delmenico, Cristina Gianola, Mary Guidotti, Emanuele Jorio, Jolanda Lombardo, Anna Maggi, Elena

Oleggini, Daniela Ratti, Guido Uhr, Anita Varalli.

Nel corso della familiare e simpatica manifestazione, che ha richiamato autorità e operatori sanitari, hanno preso la parola la vice presidente della Croce Rossa svizzera, Annalies Nabholz, il consigliere di Stato Benito Bernasconi e Romano Dadò, assistente geriatrico.

Le prime linee direttive emanate dalla Croce Rossa svizzera e relative alla formazione dell'assistente geriatrica(o) entrano in vigore nel 1961. Un anno dopo la Croce Rossa riconosce le prime tre scuole; oggi in tutta la Svizzera se ne contano 36, una delle quali a Giubiasco, creata nel 1966. In 15 anni la Scuola per assistenti geriatrici(che) del cantone Ticino ha rilasciato 155 certificati di capacità.

Attualmente gli allievi provengono dalle diverse regioni della Svizzera italiana, e una volta terminata la formazione, la maggior parte, ca. il 90%, svolge la propria attività nelle varie case di riposo del cantone:

- Casa di Riposo Bleniese, Acquarossa
 - Casa Anziani, Biasca
 - Casa Anziani, Giubiasco
 - Casa San Carlo, Locarno
 - Casa San Giorgio, Brissago
 - Casa Serena, Lugano
 - Ricovero Malcantonese, Castelrotto
 - Istituto Santa Filomena, Stabio
 - Una minoranza, ca. il 10%, lavora nei reparti di medicina di alcuni ospedali:
 - San Giovanni, Bellinzona
 - Ospedale Civico, Lugano
 - Ospedale Beata Vergine, Mendrisio
- La preparazione dell'assistente geriatrico si estende sull'arco di due anni; durante la formazione pratica e teorica gli allievi percepiscono un'indennità mensile di 850 franchi. L'aumento demografico della popolazione anziana del cantone richiede un numero sempre più alto di personale qualificato. La popolazione ticinese sta progressivamente invecchiando e le statistiche del 1980 rilevano: popolazione oltre i 60anni: 51420, pari al 19,2%

popolazione oltre i 65 anni: 38648, pari al 14,5%
Entro il 2000 si prevede oltre il 20% di persone anziane sopra i 65 anni. La consegna del 10000esimo certificato di capacità di assistente geriatrico ha dato anche l'occasione per fare qualche riflessione su questa importante professione e quindi sugli anziani, i quali rappresentano oltre che un preciso valore umano, un capitale culturale unico, un patrimonio immenso di conoscenze, di storia, di esperienza, un tesoro troppo grande perché possa essere messo da parte.

Accanto alla formazione delle assistenti geriatriche CC CRS, la Croce Rossa svizzera emana regolamenti e vigila, per mandato dei cantoni, sulla formazione degli infermieri e delle infermiere in cure generali, in psichiatria, in igiene materna e pediatria, delle infermiere e degli infermieri di salute pubblica e delle levatrici. La Croce Rossa svizzera riconosce fino ad oggi 125 scuole che formano personale curante e paramedico.

Assemblea CRS Locarno

Nel corso dell'annuale assemblea ordinaria della sezione di Locarno della Croce Rossa svizzera, svoltasi il 24 giugno nella sala del Consiglio comunale della città, presente un folto pubblico, il dottor Arnaldo Catti, pediatra a Minusio, è stato eletto a larga maggioranza presidente della sezione di Locarno della Croce Rossa svizzera. Egli succede al dottor Franchino Rusca, a capo dell'umanitario sodalizio da oltre 20 anni e ora presidente onorario unitamente al vice presidente Ernesto Bernasconi, pure dimissionario dopo lunghi anni di attività.

Una nomina a sorpresa, in quanto il comitato della locale Croce Rossa era orientato su una persona con esperienza nel campo amministrativo-sociale; non dello stesso parere la grande maggioranza dei soci presenti, che ha ritenuto di affidare l'importante carica

ancora a un medico. Ha diretto i lavori assembleari Enzo Vanetti.

Il presidente uscente ha articolato la sua relazione in tre parti:

- l'attività vera e propria della sezione nel 1980, caratterizzata soprattutto dalla presenza alla giornata del malato, dalla colletta di maggio in collaborazione con i Samaritani, dalle gite con il torpedone per handicappati, dall'azione per le vittime del terremoto nel Meridione d'Italia, dai doni natalizi nelle Valli, oltre che dalla distribuzione di mobili, suppellettili e indumenti alle persone bisognose. La sezione si è pure occupata di diversi rifugiati politici e come di consueto ha prestato aiuto per il trasporto di invalidi;

- un consuntivo del ventennio di presidenza, un fugace e nostalgico sguardo al passato, tracciato da figure di spicco e da attività che via via sono andate trasformandosi conformemente ai bisogni del tempo;

- il futuro della sezione, i cui compiti sono elencati nei nuovi statuti della Croce Rossa svizzera, impegni che però variano, almeno per quel che riguarda il modo di realizzarli, da cantone a cantone, da regione a regione. L'oratore ha concluso la sua relazione augurando alla sezione di Locarno della Croce Rossa svizzera un sempre più proficuo lavoro per il bene della popolazione, nel ricordo di tutte quelle persone che alla sezione hanno

Enzo Vanetti, in piedi, nominato presidente del giorno nel corso dell'annuale assemblea ordinaria della sezione di Locarno della Croce Rossa svizzera. Gli è accanto il presidente uscente dottor Franchino Rusca, il vice presidente Bernardo Pedrazzini, il vice presidente uscente Ernesto Bernasconi e la cassiera uscente Lidia Sulmoni. A sinistra, nella foto, Lidia Speziali (segretaria), Attilio Marzaro, Clemente Gramigna e Annamaria De Carli.

Foto Garbani



Il neo eletto presidente della sezione di Locarno della Croce Rossa svizzera, dottor Arnaldo Catti, pediatra a Minusio.

Foto Garbani

dedicato per anni le loro attività più belle e il loro tempo più prezioso.

Per il centro di trasfusione del sangue della Croce Rossa svizzera sezione di Locarno, che ha sede all'ospedale La Carità, ha preso la parola Annamaria De Carli, la quale ha sottolineato il numero dei donatori di sangue del Locarnese, 1600 generose persone che coprono il fabbisogno locale con un gesto di profonda umanità e di solidarietà verso ammalati e feriti.

La relazione finanziaria è stata letta dalla cassiera dimissionaria Lidia Sulmoni; la società ha chiuso positivamente i conti 1980 e ha fatto registrare un bilancio discreto che consente una certa stabilità all'ente e riserva soprattutto quei mezzi finanziari indispensabili a un'organizzazione assistenziale per assolvere nel migliore dei modi i suoi compiti tradizionali e quelli di natura straordinaria.

Accanto al neo eletto presidente dottor Catti, che tra l'altro è medico delle truppe territoriali del canton Ticino, maggiore dell'esercito e per 13 anni è stato attivo quale istruttore della colonna Croce Rossa vodese, sono stati chiamati a far parte del comitato: Marilena Lava-Brosio (cassiera), professor Giancarlo Dillena, avvocato Riccardo Rondi. Confermati tacitamente gli altri membri del comitato: dottor Bernardo Pedrazzini (vice presidente), Lidia Speziali (segretaria), Agnese Giacometti, Clemente Gramigna, professor Boris Luban, Attilio Marzaro, dottor Rodolfo Mazzi, avvocato Adriano Merlini, professor Alberto Pedrazzini.

